

**ACCORDO PROCEDIMENTALE****“Piano Nazionale per gli Investimenti complementari”****“Porto di Rovigo - Elettrificazione delle banchine del Porto interno di Rovigo lungo l'idrovia
Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante”, CUP I16G21001620001****TRA**

La Regione Veneto, con sede in Venezia (VE), Dorsoduro, 3901, codice fiscale 80007580279 e partita IVA 02392630279, per la quale interviene nel presente atto il sig. _____ nato a _____ (___) il __.__.____ nella sua qualità di delegato alla firma del presente Accordo Procedimentale dalla Giunta regionale del Veneto come risulta da Delega conferita con Deliberazione di Giunta n. ____ del __.__.2022 domiciliato per la carica in: _____;

e

Infrastrutture Venete S.r.l., con sede legale in Padova, piazza G. Zanellato, 5 ivi domiciliata ai fini del presente atto, codice fiscale e partita I.V.A. 03792380283, in persona del Direttore Generale, ing. Giuseppe Fasiol giusta Procura speciale Rep. n. 194.414 Racc. n. 49.796, redatta in data 17.01.2020 dal Dott. Cassano Nicola, notaio in Padova, e registrata a Padova il 11.02.2020 al n. 5426 Serie 1T;

e

Interporto di Rovigo S.p.A. con sede in Rovigo (RO), Viale delle Industrie, 53 codice fiscale e partita IVA 00967830290, per la quale interviene nel presente atto il sig. Primo Vitaliano Bressanin nato a Bagnoli di Sopra (PD) il 05.11.1949 nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione domiciliato per la carica in Rovigo (RO), Viale delle Industrie, 53.

PREMESSO CHE

- il Consiglio dei Ministri, in data 12.01.2021, ha approvato una proposta di “PNRR”, sottoposta all’esame del Parlamento che lo ha approvato il 31.03.2021, il quale si sviluppa intorno a tre assi strategici (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni;
- la “Missione 3” rubricata “infrastrutture per una mobilità sostenibile” mira a rendere, entro il 2026, il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile e in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione, e pone, tra gli altri, l’obiettivo specifico di rafforzare e garantire l’interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti;
- il Decreto-Legge 06.05.2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021 n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”, all’articolo 1 approva il “Piano nazionale per gli investimenti complementari” finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, e ripartisce le relative risorse, per complessivi 30.622,46 milioni di euro, per gli anni dal 2021 al 2026;



- per lo sviluppo del sistema portuale per il miglioramento della competitività, capacità e produttività dei porti italiani, con una particolare attenzione alla riduzione delle emissioni inquinanti nell’ottica di una maggiore sostenibilità ambientale della mobilità via mare dei passeggeri e delle merci, in stretta connessione con l’impianto strategico delle sopra richiamata “Missione 3”, con il Decreto ministeriale n. 330 del 13.08.2021, registrato alla Corte dei Conti in data 06.09.2021 al n. 2660, è stato approvato il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), come elencati nell’Allegato 1 al Decreto medesimo, per un importo complessivo di euro 2.835,63 milioni relativo agli esercizi dal 2021 al 2026, a valere sulle risorse del Piano Complementare, di cui all’articolo 1, comma 2, lettera c), (così come ripartite tra i punti 7), 8), 9), 10) e 11) del D.L 06.05.2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, nei limiti delle annualità che saranno assegnate in bilancio;
- al settore portuale risultano destinate risorse per complessivi euro 2.860 milioni, ripartite in annualità come di seguito indicato:
 - a) “Sviluppo dell’accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici”, per complessivi 1.470 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 300 milioni di euro per l’anno 2021, 400 milioni di euro per l’anno 2022, 320 milioni di euro per l’anno 2023, 270 milioni di euro per l’anno 2024, 130 milioni di euro per l’anno 2025 e 50 milioni di euro per l’anno 2026;
 - b) “Aumento selettivo della capacità portuale”, per complessivi 390 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 72 milioni di euro per l’anno 2021, 85 milioni di euro per l’anno 2022, 83 milioni di euro per l’anno 2023, 90 milioni di euro per l’anno 2024 e 60 milioni di euro per l’anno 2025;
 - c) “Ultimo/Penultimo miglio ferroviario/stradale”, per complessivi 250 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 20,41 milioni di euro per l’anno 2021, 52,79 milioni di euro per l’anno 2022, 68,93 milioni di euro per l’anno 2023, 46,65 milioni di euro per l’anno 2024, 47,79 milioni di euro per l’anno 2025 e 13,43 milioni di euro per l’anno 2026;
 - d) “Efficientamento energetico”, per complessivi 50 milioni di euro, ripartiti in annualità come segue: 3 milioni di euro per l’anno 2021, 7 milioni di euro per l’anno 2022 e 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026;
 - e) “Elettrificazione delle banchine (cold ironing)”, per complessivi euro 700 milioni, ripartiti in annualità come segue: 80 milioni di euro per l’anno 2021, 150 milioni di euro per l’anno 2022, 160 milioni di euro per l’anno 2023, 140 milioni di euro per l’anno 2024, 160 milioni di euro per l’anno 2025 e 10 milioni di euro per l’anno 2026;
- il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 15.07.2021, adottato ai sensi del comma 7 dell’articolo 1 del Decreto-Legge n. 59, individua per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli



6097b9cb



- impegni assunti nel P.N.R.R. con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari;
- l'articolo 1, comma 1, lettera a) del Decreto legislativo 29.12.2011, n. 229, prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;
 - il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26.02.2013 disciplina il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di "Monitoraggio delle opere pubbliche" nell'ambito della "Banca dati delle amministrazioni pubbliche - BDAP";
 - per quanto di competenza della Regione Veneto, nell'ambito del programma infrastrutturale approvato con il richiamato Decreto ministeriale n. 330 del 13.08.2021, in relazione alla tipologia di interventi finalizzati all'"Elettrificazione delle banchine (cold ironing)", risulta ammesso al finanziamento pubblico l'intervento infrastrutturale denominato "Porto di Rovigo- Elettrificazione delle banchine del Porto interno di Rovigo lungo l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante", CUP I16G21001620001, per euro 3.000.000,00;
 - con propria Deliberazione n. 1519 del 11.11.2021 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo procedimentale per l'intervento di "Elettrificazione delle banchine del Porto interno di Rovigo lungo l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante" successivamente firmato in data 23.11.2021 con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili che prevede, tra le altre cose, il rispetto del cronoprogramma procedurale previsto dall'Allegato 1 al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15.07.2021 ed il rispetto della tempistica indicata all'articolo 2 comma 3 del Decreto ministeriale n. 330 del 13.08.2021;
 - con Legge regionale 14.11.2018, n. 40 avente ad oggetto "Società regionale "Infrastrutture Venete S.r.l." per la gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna", è stato disposto il trasferimento alla Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., tra le altre, delle seguenti funzioni: gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, comprensive di tutti gli immobili, gli accessori e le relative pertinenze di proprietà della Regione del Veneto, nonché alla manutenzione delle stesse;
 - le aree in cui è prevista la realizzazione dell'intervento infrastrutturale oggetto del presente Accordo sono nella gestione dell'Interporto di Rovigo S.p.A., giusto atto di concessione del 15.12.2010 Rep. 1521;

PREMESSO INOLTRE CHE

- alla luce delle funzioni delegate dalla Regione del Veneto alla Società regionale Infrastrutture Venete S.r.l., ai sensi della Legge regionale Veneto n. 40/2018, la Giunta regionale provvederà a dare gli indirizzi operativi per consentire la regolare attuazione secondo quanto previsto nel presente Accordo procedimentale;
- per rispettare il cronoprogramma procedurale degli adempimenti, indicato nella "scheda progetto" allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15.07.2021, è necessario che la



6097b9cb



Regione Veneto si impegni ad accelerare le attività finalizzate alla pubblicazione del bando di gara del progetto ammesso al finanziamento, per concluderle auspicabilmente entro il termine del secondo trimestre 2023, ed a pervenire comunque all'aggiudicazione del relativo contratto entro il termine ultimo del 31.03.2024, a pena di revoca del finanziamento ex articolo 4 comma 1 Decreto ministeriale n. 330 del 13.08.2021.

- con propria deliberazione n. 1718 del 14.12.2021 la Giunta regionale, al fine di accelerare i procedimenti finalizzati alla conclusione delle attività legate al PNRR con anticipo rispetto ai tempi previsti, ha approvato il Piano territoriale attuativo dell'articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.11.2021 che fissa, con un target intermedio al 31.12.2023 ed uno finale al 30.06.2025, una percentuale di riduzione del 10% delle tempistiche da applicare, per ognuno dei due target, alla durata media effettiva dei procedimenti rilevati dal Piano stesso;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Veneto ha assicurato che il predetto progetto non è oggetto di altri finanziamenti, non è ricompreso in progetti già realizzati o in via di realizzazione e ha garantito la realizzazione completa del progetto in questione e la funzionalità del medesimo.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo procedimentale.

ART. 1 - OGGETTO

A seguito dell'approvazione del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), di cui al decreto ministeriale n. 330 del 13.08.2021, è stato ammesso a finanziamento l'intervento infrastrutturale denominato "Porto di Rovigo - Elettificazione delle banchine del Porto interno di Rovigo lungo l'idrovia Fissero-Tartaro-Canalbianco-Po di Levante", CUP I16G21001620001, fino al limite massimo di Euro 3.000.000,00, e, come stabilito nell'accordo sopra citato del 23.11.2021, comunque nel limite delle risorse che saranno effettivamente assegnate in bilancio dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne.

Oggetto del presente accordo è la definizione dei ruoli e dei compiti delle Parti, oltre che delle tempistiche nell'attuazione dell'intervento in argomento.

ART. 2 - RUOLI E COMPITI

La Regione del Veneto è soggetto attuatore e beneficiario del contributo di cui al Decreto ministeriale n. 330 del 13.08.2021 e per tale motivo provvederà:

1. ad incassare i fondi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
2. ad erogarli ad Infrastrutture Venete S.r.l. secondo le modalità di cui al successivo articolo 4;
3. a fornire ad Infrastrutture Venete S.r.l. indicazione in merito al rispetto delle procedure e delle tempistiche interne regionali per il programma del PNRR, come definite dal Piano territoriale attuativo



6097b9cb



di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 14.12.2021, meglio illustrate al successivo articolo 3;

Interporto di Rovigo S.p.A. provvederà a:

1. trasferire provvisoriamente ad Infrastrutture Venete S.r.l., da formalizzarsi con apposito verbale di consegna, le aree necessarie per la realizzazione dei lavori oggetto del presente Accordo, prima dell'avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori da parte di Infrastrutture Venete S.r.l.;
2. collaborare con Infrastrutture Venete S.r.l. nella redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/2008;
3. definire e fornire indicazioni ad Infrastrutture Venete S.r.l., ed ai progettisti che la stessa incaricherà per la redazione del progetto, in merito alla tecnologia di allacciamento elettrico alle navi ed ai relativi standard di tutti gli elementi che compongono le diverse parti, necessarie a rendere completo il progetto di allacciamento elettrico delle navi con tempistiche atte a garantire il rispetto del cronoprogramma richiesto dal MIMS.
4. Esprime tempestivamente il proprio parere per quanto di competenza del progetto esecutivo, prima della verifica dello stesso.
5. ad avvenuto collaudo tecnico-funzionale, prendere in consegna da Infrastrutture Venete S.r.l. con apposito verbale le opere oggetto del presente Accordo nonché riacquisire le aree di cui al precedente punto 1;
6. a recepire ogni indicazione, per quanto di competenza, in merito al rispetto delle procedure e delle tempistiche interne regionali per il programma del PNRR come definite dal Piano territoriale attuativo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 14.12.2021 meglio illustrate al successivo articolo 3 o di quanto ulteriormente emanato.
7. gestire successivamente l'impianto in argomento.

Infrastrutture Venete S.r.l. è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni e per tale motivo provvederà:

1. a recepire ogni indicazione, per quanto di competenza, in merito al rispetto delle procedure e delle tempistiche interne regionali per il programma del PNRR come definite dal Piano territoriale attuativo di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1718 del 14.12.2021 meglio illustrate al successivo articolo 3 o di quanto ulteriormente emanato;
2. all'inserimento dell'opera nel proprio programma triennale dei lavori pubblici nominando il responsabile del procedimento;
3. all'appalto per l'assegnazione della progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza e coordinerà le attività per l'approvazione del progetto definitivo in conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 e segg. della L. 241/90 e art. 27 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
4. all'approvazione dei vari livelli progettuali fino al livello esecutivo e alle operazioni di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/16 e s.m.i.;



6097b9cb



5. a redigere in collaborazione con l'Interporto di Rovigo S.p.A. il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti, di cui all'art. 26, comma 3, del D.lgs. 81/2008;
6. a prendere in consegna le aree necessarie per la realizzazione dei lavori oggetto del presente Accordo, nella gestione dell'Interporto di Rovigo S.p.A., da formalizzarsi con apposito verbale, prima dell'avvio della procedura di affidamento dei lavori;
7. all'affidamento dei lavori secondo le procedure di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
8. a seguire le indicazioni fornite dall'Interporto di Rovigo in merito alla tecnologia di allacciamento elettrico alle navi;
9. a rendicontare alla Regione del Veneto le spese sostenute, secondo quanto disposto dal successivo articolo 5;
10. ad effettuare il monitoraggio delle opere, secondo quanto disposto dal successivo articolo 5;
11. al collaudo dell'opera, secondo quanto disposto dal successivo articolo 6;
12. ad avvenuto collaudo tecnico-funzionale, consegnare all'Interporto di Rovigo S.p.A., con apposito verbale, le opere oggetto del presente Accordo, per la relativa gestione, nonché riconsegnare le aree di cui al precedente punto 6.

ART. 3 - SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE E TEMPISTICHE

Nell'ambito delle proprie funzioni la Giunta regionale, al fine di accelerare i procedimenti finalizzati alla conclusione delle attività legate al PNRR con anticipo rispetto ai tempi previsti, ha approvato, con propria deliberazione n. 1718 del 14.12.2021 il Piano territoriale attuativo dell'articolo 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.11.2021. Con tale Piano si è disposta un'analisi basata sulla rilevazione dei dati più recenti riferiti alla tempistica procedimentale e disponibili presso le banche dati delle amministrazioni in ottemperanza alle vigenti disposizioni in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A. (art. 1, comma 28 della Legge n. 190 del 06.11.2012).

Lo stesso Piano territoriale ha stabilito che, entro il 30.06.2022, sarà definita la baseline per la riduzione dei tempi, riferita alla durata media effettiva dei procedimenti conclusi nel corso del secondo semestre del 2021 determinando che, rispetto a tale baseline, il valore atteso corrispondente al target intermedio al 31.12.2023 individuato per ciascuna procedura complessa dovrà essere pari al valore rilevato nella baseline diminuito di una percentuale del 10% con riferimento alla riduzione dei tempi procedurali.

Analogamente il valore atteso corrispondente al target finale al 30.06.2025 individuato per ciascuna procedura complessa dovrà essere pari al valore rilevato nella baseline diminuito di una percentuale del 10% sempre con riferimento alla riduzione dei tempi procedurali.

Per il progetto in argomento le tempistiche di riferimento (baseline), non esistendo progetti analoghi conclusi nel corso del secondo semestre del 2021 o precedenti semestri, sono state assunte come da tempogramma delle attività Sub-Allegato A1 al presente Accordo. La riduzione delle tempistiche per semplificazione delle procedure sarà comparata a tale tempogramma e si applicherà tuttavia alle sole attività dipendenti dai firmatari del presente Accordo Procedimentale Sub-Allegato A2. Le nuove tempistiche calcolate con gli effetti della riduzione di cui sopra sono riportate nel Sub-Allegato A3 al presente Accordo.



6097b9cb



ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

Ad avvenuta aggiudicazione dei lavori, la Società provvederà a comunicare alla Regione il quadro economico definitivo delle opere, formalmente approvato. L'erogazione dei contributi alla Società avverrà secondo i seguenti step meglio determinati nella tabella seguente:

- a) 50% del contributo - pari ad Euro 1.500.000,00 - all'aggiudicazione lavori prevista nel 2023;
- b) 20% del contributo - pari ad Euro 600.000,00 e previsto nel 2024 - dietro presentazione di dichiarazione di spesa, corredata dall'elenco delle fatture liquidate, del 70% del primo 50%;
- c) 30% del contributo - pari ad Euro 900.000,00 o comunque fino alla concorrenza dell'importo effettivamente speso qualora minore del contributo concesso -, a collaudo ed approvazione avvenuti dell'opera previsti nel 2025;

	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
Disponibilità annuale (€)	€355.224,01	€666.045,02	€710.448,03	€621.642,02	€646.640,92	€3.000.000,00
Disponibilità residua progressiva (€)	€355.224,01	€1.021.269,03	€1.731.717,06	€853.359,08	€900.000,00	€0,00
Uscita (€)	€0,00	€0,00	€1.500.000,00	€600.000,00	€900.000,00	€3.000.000,00
Uscita (% su totale)	0,00%	0,00%	50,00%	20,00%	30,00%	100,00%
Residuo all'anno successivo (€)	€355.224,01	€1.021.269,03	€231.717,06	€253.359,08	€0,00	

Eventuali maggiori somme erogate in acconto rispetto alla spesa effettivamente sostenuta a consuntivo dell'intervento, dovranno essere restituite alla Regione mediante versamento in apposito capitolo di entrata del bilancio della Regione entro 30 giorni dalla richiesta di saldo.

ART. 5 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

Infrastrutture Venete S.r.l., in qualità di amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 3 del D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni per l'intervento oggetto del presente Accordo, provvederà a trasmettere alla Regione del Veneto, entro i primi 10 giorni di ogni anno, le fatture quietanzate emesse dalle ditte affidatarie dei lavori e/o servizi connessi all'intervento.

Con le medesime scadenze ed ai fini del controllo dell'avanzamento della spesa, la Società si impegna a produrre i mandati di pagamento legati alle fatture di cui sopra emessi nel corso dell'anno precedente unitamente ad appositi prospetti riepilogativi degli stessi, ricondotti alle pertinenti voci del quadro economico approvato. In caso di fatture liquidate nell'anno successivo a quello di emissione, le stesse andranno trasmesse l'anno successivo. La mancata presentazione della rendicontazione, nei termini e modalità sopra indicati, comporta l'immediata sospensione delle erogazioni a favore della società.

Come previsto all'articolo 3 del Decreto ministeriale 330 del 13.08.2021, ai fini del monitoraggio dell'intervento in argomento, si applica il sistema di "monitoraggio delle opere pubbliche - MOP" della "banca dati delle pubbliche amministrazioni - BDAP" previsto dal Decreto legislativo 29.12.2011, n. 229 nonché il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15.07.2021. Il monitoraggio è effettuato



dall'amministrazione aggiudicatrice, ovvero dal titolare del CUP e quindi dalla società Infrastrutture Venete S.r.l.

A tal fine la società classificherà gli interventi, accedendo alla sezione anagrafica - strumento attuativo del citato sistema -, sotto la voce "PNIC - Elettrificazione delle banchine (cold ironing)".

ART. 6 - COLLAUDAZIONE DELLE OPERE

Le opere oggetto del finanziamento sono assoggettate a collaudo tecnico-amministrativo ai sensi della legislazione vigente in materia.

Infrastrutture Venete S.r.l., in quanto stazione appaltante su lavori di interesse regionale, ai sensi dell'art. 48, c. 1, lettera b della Legge regionale 07.11.2003, n. 27, affida l'incarico di collaudo ai soggetti iscritti nell'elenco regionale dei collaudatori di cui all'art. 47 della sopracitata legge regionale. L'incarico dovrà essere affidato secondo le modalità definite con delibera di Giunta Regionale n. 1302 in data 18.03.2005 con la quale è stato approvato il provvedimento relativo alle modalità di formazione e tenuta degli elenchi.

Ultimate le operazioni di collaudo, dopo aver provveduto all'approvazione degli atti di collaudo, Infrastrutture Venete S.r.l. ne trasmetterà copia alla Regione del Veneto la quale provvederà ad inoltrare la documentazione al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

ART. 7 - RAPPORTI CON I TERZI

Infrastrutture Venete S.r.l., nell'ambito del suo compito di amministrazione aggiudicatrice, agirà in nome e per conto proprio ed è pertanto diretta ed esclusiva responsabile di eventuali danni che i terzi dovessero subire in dipendenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse; Infrastrutture Venete S.r.l. non potrà quindi rivalersi in alcun modo nei confronti della Regione del Veneto o dell'Interporto di Rovigo S.p.A., che rimangono estranei ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'opera in argomento.

Resta quindi stabilita la responsabilità di Infrastrutture Venete S.r.l. sull'impiego dei fondi di che trattasi, senza alcuna residua possibilità che dell'eventuale inadempimento scaturente dai successivi contratti d'appalto e correlati maggiori oneri a titolo risarcitorio, anche derivanti da procedure di accordo bonario o transazione che portino ad eccedere l'importo di progetto, ne possa rispondere l'Amministrazione regionale o l'Interporto di Rovigo S.p.A.

ART. 8 – REVOCA, ECONOMIE E RESTITUZIONI

Infrastrutture Venete S.r.l. si impegna a rispettare i termini indicati nel cronoprogramma procedurale di cui al Sub-Allegato A3 al presente Accordo; si impegna, più nello specifico, a rispettare i termini del 31.03.2024 per l'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti per la realizzazione delle opere e del 30.06.2026 per la chiusura dell'intervento, il cui mancato rispetto comporta, ai sensi dell'art. 1 comma 7-bis del Decreto-Legge n. 59 del 2021, la revoca del finanziamento da parte del MIMS.

Infrastrutture Venete S.r.l. si impegna inoltre all'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 5 la cui mancata alimentazione comporta, ai sensi del già citato art. 1 comma 7-bis del Decreto-Legge n. 59 del 2021, la revoca del finanziamento.



6097b9cb



La data di sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante è quella riportata sul sistema SIMOG per il CIG, così come acquisita nel sistema di cui al Decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Le risorse rinvenienti da eventuali economie, rilevate una volta collaudate le opere realizzate, sono revocate.

Le risorse revocate eventualmente già erogate sono restituite alla Regione entro 60 giorni successivi alla comunicazione di avvio del procedimento di revoca, mediante versamento in apposito capitolo di entrata del bilancio della Regione.

ART. 9 - SOTTOSCRIZIONE

Il presente atto è sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto-Legge 18.10.2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla legge 17.12.2012, n. 22.

=====

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Regione Veneto _____

Interporto di Rovigo S.p.A. Primo Vitaliano Bressanin

Infrastrutture Venete S.r.l. ing. Giuseppe Fasiol

